

Presidente. Non ne ha diritto.

Imbriani. Mi perdoni; questa volta me la darà! (*Si ride*) Ha detto che fa torto a me.

Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno. Nel 1890 poi, dopo l'esecuzione dei tre anarchici di Spagna furono diretti al Bartolotti dei manifesti, nei quali non solo si faceva l'apologia dell'anarchia, ma si incitavano tutti gli amici, ai quali questi manifesti erano diretti a difendere le idee, trovare dei rivendicatori all'anarchia.

Non basta questo. Nel 1891 furono a lui diretti da Londra altri programmi, che furono anche diffusi, nei quali si fa appello al popolo d'Italia e si finisce col grido: viva il comunismo; viva l'anarchia!

Ora se noi trascurassimo questi fatti, non saremmo più esecutori fedeli della legge che il Parlamento ci ha affidato.

Io so benissimo che gli anarchici non sono costituiti in associazione perchè uno comincia colle idee rivoluzionarie, l'altro le personifica nell'idea dell'anarchia, il terzo le porta avanti coll'idea di rivoluzione, il quarto spara la bomba; ma se non esercitassimo un'azione repressiva per impedire la propaganda, non corrisponderemmo all'ufficio che ci è assegnato.

Rimane il fatto delle elezioni, ma, giacchè si parla continuamente qui dell'art. 45 e specialmente gli amici dell'onorevole Taroni dicono che crea un privilegio per i deputati; pare a lui che si debba creare un altro privilegio con la elezione a consigliere comunale o provinciale?

Ma se noi cancellassimo le condanne in seguito a questi fatti saremmo continuamente in balia di quel vento

... ch'or vien quinci ed or vien quindi
E muta nome perchè muta lato

che si chiama pubblica opinione, e che alle volte dipende da impressioni fuggevoli e mutabili.

Ora che cosa c'è da fare in questa condizione di cose? Una cosa sola, a me pare: tener conto della raccomandazione perchè ci viene da egregi colleghi, ma non dimenticare la responsabilità che pesa sul Governo e fare il dover nostro nel miglior modo che sia possibile.

Io non posso dare all'onorevole interrogante, e ripeto che me ne dispiace, una risposta diversa.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Taroni.

Taroni. Io non voleva fare una raccomandazione, ma voleva reclamare giustizia per questo maestro elementare.

Il sotto-segretario di Stato ha citato delle informazioni che egli ha dagli uffici dipendenti dal Ministero.

Intanto noto che nessuna di quelle informazioni pongono in essere quelle vie di fatto che sono tassativamente contemplate da una legge che io deploro, che chiamo funestissima e che si rende tanto più odiosa quanto più è arbitrariamente applicata.

Dico poi all'onorevole sotto-segretario di Stato: voi, intorno ad un individuo che condannate a domicilio coatto, siete obbligati ad assumere tutte le informazioni possibili. Ora permettetemi che io vi dica che la informazione migliore è quella che può venire dai comizi elettorali dei propri cittadini non solo, (*Rumori*) ma anche dagli elettori della Provincia.

Inoltre persone rispettabilissime e molto temperate, che non hanno nessuna simpatia per le idee anarchiche, si sono interessate della cosa, perchè vi sono casi di fronte ai quali il rigore della legge deve fermarsi, perchè la legge ha contemplato casi specifici, e di fronte a casi che si presentano con tante attenuanti e che esigono grande spirito di giustizia, voi avete l'obbligo, per lo meno, di rivedere l'operato vostro.

Ora io mi sarei accontentato se il sotto-segretario di Stato mi avesse lasciato sperare che si sarebbe riveduto il processo di questo maestro Bartolotti, che si sarebbe concessa a lui la libertà condizionale; se egli mi avesse detto che lo impietosiva il caso di quest'uomo condannato doppiamente, perchè destinato a perdere anche l'impiego, che era l'unica sua risorsa per mantenere un figliuolo e il vecchio padre malato. Non ha detto nulla di tutto questo il sotto-segretario di Stato, e si è limitato a dire che prenderà in esame il caso, anzi la raccomandazione mia. Io ripeto, onorevole sotto-segretario di Stato, che si tratta di un caso di giustizia. Guardate che io non l'ho portato qui per dimostrare l'odiosità dell'applicazione della legge; di quella avremo campo di parlare nella discussione del bilancio dell'interno...

Presidente. Non ora!

Taroni. ... l'ho portato qui perchè mi pareva